

VareseNews

Usag, novant'anni di utensili con lo sguardo al futuro

Pubblicato: Martedì 21 Novembre 2017



Gemonio e gli utensili vantano un legame – ancora molto solido – che dura da **quasi un secolo**. Una storia che si è sviluppata grazie a un'azienda molto **rappresentativa del territorio locale** a prescindere dai cambi di proprietà che sono avvenuti negli ultimi decenni.

La **Swk Utensilerie**, più nota per il suo marchio principe, Usag, è **sorta nel 1926** grazie all'iniziativa dell'imprenditore **Hermann Amos**, è entrata a far parte della francese **Facom** nel 1991 e ora è pedina importante di una multinazionale americana, **Stanley Black&Decker**, che conta ben 56mila dipendenti in tutto il mondo. E che non ha rinunciato – anzi – **all'unità produttiva** fondata oltre 90 anni fa, forte a tutt'oggi di **circa 110 persone**, dove è stata concentrata la produzione di tre utensili di alta qualità: chiavi dinamometriche, chiavi a "T" e cricchetti. Quello di Gemonio è uno dei **cinque siti di Stanley Black&Decker presenti in Italia**: gli altri si trovano a Monvalle (sede e magazzino), Vimercate (uffici commerciali), Perugia e Udine.



Un mondo che oggi – martedì 21 novembre – ha aperto le sue porte alla **3a A delle scuole medie “Alighieri” di Gemonio**, classe accompagnata dai professori Marianna **Serratore** e David **Calderoni** nell’ambito del **Pmi Day 2017**. L’iniziativa voluta ogni anno dall’Unione Industriali della Provincia di Varese (**Univa**) per mettere a contatto l’ambiente dell’impresa con gli studenti che possono così conoscere le aziende del territorio e iniziare a pensare al proprio futuro lavorativo.

I ragazzi, accolti con un video introduttivo nell’elegante sala conferenze da **Bianca Sammartini**, hanno trascorso due ore formative all’interno dei reparti della Usag, accompagnati dal responsabile della progettazione **Livio Piscia** e dal quality manager **Paolo Gaballo**. Un tour iniziato nel reparto forgia, duro e affascinante con quel **maglio** che con i suoi colpi potenti scandisce da sempre i ritmi lavorativi dello stabilimento.



La visita inserita nel Pmi Day si è poi articolata **su tutti gli altri reparti** in cui è suddivisa l'utensileria di Gemonio: dalla meccanica ai trattamenti termici, dalla sabbiatura e vibrochimica alla cromatura fino alla zona dove gli utensili vengono calibrati, assemblati, confezionati e preparati per la spedizione. **Operazioni che hanno incuriosito ragazzi e ragazze**, pronti a far domande ai propri accompagnatori e a seguire passo dopo passo la trasformazione dell'acciaio grezzo in strumenti di lavoro. «Il nostro stabilimento – ha sottolineato Gaballo con orgoglio – è uno dei pochi **potenzialmente in grado di compiere tutti i passaggi** tra la materia prima e il prodotto finito, anche se in questo momento abbiamo deciso di affidare a terzisti alcune di queste lavorazioni».

E con 91 anni alle spalle la Usag di Gemonio (il nome del paese è rappresentato da quella **“G” nel marchio principale**) non ha intenzione di invecchiare. Lo hanno notato proprio i ragazzi delle medie che hanno visto alcune **isole produttive vuote e recintate**: «Zone in cui erano posizionati macchinari vecchi che stiamo sostituendo» hanno spiegato i responsabili della visita. **Per guardare fin da ora al futuro**, in attesa che i giovanissimi ospiti di oggi possano raccogliere il testimone dalle generazioni che hanno fatto grande l'utensilerie locale.

Damiano Franzetti

damiano.franzetti@varesenews.it